

## Dipartimento di Prevenzione

## Medicina dello Sport

### Standard di Servizio

#### LE LINEE DI ATTIVITA'

- 1) Tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche e non agonistiche, tramite il rilascio della certificazione di idoneità a seguito di visita specialistica secondo quanto previsto dal protocollo del D.M. 18.02.82 e del Decreto Balduzzi D.M. 24.03.2013
- 2) Educazione sanitaria, motoria e sportiva della popolazione, quale mezzo efficace di mantenimento e recupero dello stato di salute
- 3) Recupero funzionale e mantenimento dell'efficienza fisica dei soggetti affetti da patologie che possono beneficiare dell'esercizio fisico
- 4) Controllo nei confronti delle strutture private autorizzate al rilascio della certificazione di idoneità sportiva agonistica tramite
  - a) Istruttorie per l'inserimento nell'elenco degli specialisti in Medicina dello Sport autorizzati dalla Regione Lazio ad operare nel territorio dell'Azienda
  - b) Ispezione presso gli studi e gli ambulatori autorizzati per la verifica di eventuali inadempienze alle prescrizioni delle norme vigenti
- 5) Controlli nei confronti delle società sportive riguardanti gli obblighi inerenti alla certificazione di idoneità dei propri tesserati.

#### LE ATTIVITA' QUALIFICANTI

- 1) Incremento della qualità in relazione alla certificazione di idoneità agonistica per gli sportivi oltre i 35 anni di età, con l'esecuzione di un test ergometrico massimale (prestazione non obbligatoria ma raccomandata dai protocolli della SIC Sport) a parità di costo per l'utente.  
Scopo Miglioramento della sensibilità in relazione alla identificazione della patologia coronarica, statisticamente rilevante nei soggetti over 35.
- 2) Svolgimento della attività per la certificazione di idoneità anche presso i distretti periferici, con gestione diretta degli appuntamenti con le società sportive e disponibilità ad operare presso le sedi di Leonessa (Distretto 1), Poggio Mirteto e Magliano Sabina (Distretto 2), Osteria Nuova e Passo Corese (Distretto 2), S. Elpidio (Distretto 1), Antrodoco ed Amatrice (Distretto 1).  
Scopo Ridurre, per quanto possibile, la necessità, da parte dell'utenza, di ricorrere a visite agonistiche a pagamento presso studi privati, nonché recuperare utenza altrimenti elusiva nei confronti dell'obbligo di certificazione o che otteneva la certificazione irregolarmente (visite sul campo o visite di sedicenti specialisti).
- 3) Visite per la certificazione di idoneità sportiva non agonistica. Questa certificazione potrebbe essere rilasciata anche dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, ma l'esecuzione di un ECG a riposo che rimane allegato alla cartella clinica e la tariffa contenuta della prestazione in oggetto porta i genitori a preferire il certificato rilasciato dall'Azienda rispetto a quello rilasciato dal medico curante.
- 4) Procedure per la gestione dei protocolli di accertamento della idoneità alla attività sportiva. La istituzione di queste procedure nasce dalla necessità di limitare e col tempo di eliminare le pratiche incomplete e che quindi restano sospese per tempi eccessivamente lunghi o addirittura indefinitamente. E' stata prevista la possibilità di rendere immediatamente identificabili tramite un diverso colore di cartella le pratiche incomplete e di poter identificare la natura dell'inadempienza e la attribuzione della responsabilità (del servizio oppure dell'utente). Si è perciò elaborato un percorso comportamentale (diagramma di flusso) che viene di seguito illustrato (vedi all.).

#### GARANZIE CLINICO-ORGANIZZATIVE-ASSISTENZIALI

I protocolli per la certificazione di idoneità agonistica e non agonistica sono stabiliti per legge (D.M. 18.02.82 e D.M.24.03.2013). Gli accertamenti clinico-strumentali previsti dal protocollo vengono eseguiti nell'ambito della U.O.S.D. di Medicina dello Sport, con l'eccezione dell'esame urine che viene eseguito presso il Laboratorio Analisi dell'OGP di Rieti, tramite il Centro Prelievi del Poliambulatorio del Distretto 1.  
Con la collaborazione del Centro Prelievi e grazie al suo collegamento informatico con il laboratorio analisi, è possibile, in caso di necessità, seguire il percorso del campione da analizzare e conoscere in tempo reale l'esito dell'indagine.

Nella nostra U.O. si è cercato di incrementare la sensibilità dei protocolli con l'esecuzione di test ergometrici nei soggetti over 35 (vedi punto 1 delle attività qualificanti).

A seguito dell'esecuzione degli accertamenti di protocollo si possono evidenziare oppure semplicemente sospettare delle patologie. In questo caso vengono disposti degli accertamenti supplementari. Gli eventuali accertamenti diagnostici supplementari riguardano prevalentemente la diagnostica cardiovascolare e per questi si fa riferimento al protocollo C.O.C.I.S. (edizione 2017).

## GARANZIE TECNOLOGICHE

La dotazione strumentale della U.O. di Medicina dello Sport viene sottoposta a periodici controlli da parte dell'ufficio tecnico aziendale. Non ci sono attualmente a disposizione strumenti di elevata tecnologia che richiedano controlli da parte di strutture esterne all'Azienda.

## ACCESSIBILITA'

L'accesso alle prestazioni di certificazione di idoneità agonistica per gli atleti al di sotto dei 35 anni di età è gestito direttamente dal CUP aziendale. La nostra U.O. ha conservato la gestione diretta delle prenotazioni delle visite agonistiche per atleti al di sopra dei 35 anni di età e delle visite non agonistiche.

L'attuale sistema di prenotazione consente una diversa distribuzione dell'impegno che dovrebbe svolgersi durante tutto l'arco dell'anno evitando eccessive concentrazioni di attività.

## INDICATORI

Quali indicatori della attività generale si utilizzano attualmente i seguenti:

Certificazioni di idoneità: N° utenti serviti (nel 2017 - 1598 utenti) - N° prestazioni effettuate (nel 2017 - 6149 prestazioni effettuate, raggiungimento del 100% del budget)

## PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

### Progetto n°1

Per cercare di ridurre i tempi di attesa degli accertamenti di II e III livello (sovente incompatibili con la tempistica richiesta dalla Medicina dello Sport) e per non costringere necessariamente l'utenza a fare affidamento sulla medicina specialistica di natura privatistica è nostro proposito riuscire a creare una rete di collaborazione più incisiva e diretta con gli altri reparti dell'OGP di Rieti, stipulando eventualmente accordi di collaborazione con i medici specialisti.

### Progetto n°2

Incrementare l'attività di certificazione agonistica anche presso le diverse Sedi Distrettuali (vedi punto 2 delle attività qualificanti), al fine di recuperare per l' Azienda una buona parte dell'utenza che negli ultimi anni è stata perduta. A tal fine abbiamo richiesto (ed ottenuto) la fornitura di un nuovo spirometro portatile da utilizzare in occasione delle trasferte presso i distretti, in modo tale da poter disporre di una strumentazione completa ed adeguata per le necessità clinico-diagnostiche della nostra branca specialistica.

### Progetto n°3

Miglioramento della dotazione strumentale delle Sedi Distrettuali. Attualmente l'esecuzione di visite di idoneità presso i distretti comporta il trasporto di alcuni degli strumenti necessari alla visita. Alcuni di essi sono portatili e di limitato peso ed ingombro (vedi spirometro recentemente acquistato), altri come il gradino da usare per lo step-test sono pesanti ed ingombranti. Dotare ciascun distretto almeno di 1 gradino per l'esecuzione dello step-test, renderebbe le trasferte più semplici e rapide.

### Progetto n°4

Creare un archivio informatizzato per facilitare l'accesso alle cartelle cliniche precedenti di ciascun atleta, per informazioni anamnestiche e/o per confronto diagnostico con i precedenti esami effettuati.

### Progetto n°5

Giugno 2018, è stata introdotta l'esecuzione dello step-test con monitoraggio in continuo dell'Elettrocardiogramma. La visita di idoneità agonistica, infatti, prevederebbe l'effettuazione dell'ECG a riposo e dopo esecuzione di uno step-test della durata di 3 minuti. L'introduzione della monitoraggio in continuo durante sforzo, anche per gli atleti sotto i 35 anni di età, migliora notevolmente la sensibilità diagnostica e consente di evidenziare alterazioni elettrocardiografiche, sentinelle di patologie potenzialmente pericolose per la salute dell'atleta (aritmie e/o anomalie della ripolarizzazione).